

Provincia Autonoma di Trento

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA

DIFESA CILIEGIO 2015

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME			
Corineo <i>(Coryneum beij)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <u>Interventi chimici:</u> Si interviene solitamente nelle fasi di caduta foglie e ripresa vegetativa. Eccezionalmente si può effettuare un intervento nella fase compresa tra caduta petali e scamicatura	<i>Prodotti rameici (1)</i> <i>Thiram (2)</i> <i>Ziram (3)</i>	(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno (2) Al massimo 4 interventi all'anno (3) al massimo 1 intervento entro fine fioritura
Monilia <i>(Monilia laxa,</i> <i>Monilia fructigena)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria. Asportare con la potatura rami e/o branche infetti. <u>Interventi chimici:</u> I trattamenti possono essere necessari da inizio fioritura a caduta petali. In caso di pioggia e/o elevata umidità intervenire anche dalla fase di invaiatura fino in prossimità della raccolta.	<i>Bacillus subtilis</i> Polisolfuro di Calcio Prodotti rameici (1) Propiconazolo (5) Fenbuconazolo (5) Tebuconazolo (5) Fenexamid (6) (Pyraclostrobin + Boscalid) (7) (*) (Fludioxonil + Cyprodinil) (8) Fluopyram (*) + Tebuconazolo (5)	Al massimo 3 interventi all'anno contro questa avversità. Nel nord al massimo 4 interventi all'anno (5) Al massimo 2 interventi all'anno con IBE (6) Al massimo 2 interventi all'anno (7) Al massimo 2 interventi all'anno (8) Al massimo 2 interventi all'anno (1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno (*) con i limiti degli SDHI (Boscalid, Fluopyram)
Nebbia o seccume delle foglie <i>(Gnomonia erythrostoma)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa, favorire la penetrazione della luce e la circolazione dell'aria.		Questo patogeno viene normalmente contenuto dai trattamenti eseguiti contro il Corineo

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Cilindrosporiosi (<i>Cylindrosporium padi</i>)	Interventi chimici: Si interviene solo in presenza di attacchi diffusi	Prodotti rameici (1) Dodina (1b)	(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno (1b) Limitare l'impiego fino ad un massimo di 2 volte all'anno - impiegabile solo in post fioritura
BATTERIOSI			
Cancro batterico (<i>Pseudomonas syringae pv. morsprunorum</i>)	Soglia: Presenza di infestazioni sui rami e danni sui frutti riscontrati nell'annata precedente. Intervenire a ingrossamento gemme.	Prodotti rameici (1)	(1) In vegetazione al massimo 4 interventi all'anno
FITOFAGI			
Cocciniglia di San Josè (<i>Comstockaspis perniciososa</i>) Cocciniglia a virgola (<i>Mytilococcus = Lepidosaphes ulmi</i>) Cocciniglia bianca (<i>Pseudaulacaspis pentagona</i>)	Interventi agronomici: Eliminare con la potatura i rami maggiormente infestati Interventi chimici: Soglia: Presenza rilevata su rami, su branche e/o sui frutti raccolti l'anno precedente. Intervenire a rottura gemme.	<i>Olio minerale</i> Spirotetramat (10) Fosmet (*) Buprofezin (13) (14)	(10) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità; non ammesso su cocciniglia a virgola (13) Ammesso solo contro cocciniglia di San Josè (14) Intervenire nella fase di bottoni bianchi/rosa contro le larve di prima e di seconda età.
Afide nero (<i>Myzus cerasi</i>)	Interventi agronomici: Limitare l'impiego dell'azoto ed intervenire con la potatura verde per contenere la vigoria vegetativa e con essa l'attività del fitofago Interventi chimici: Soglia: - In aree ad elevato rischio di infestazione: presenza - Negli altri casi: 3% di organi infestati	<i>Piretro naturale</i> <i>Azadiractina</i> <i>Pirimicarb</i> <i>Imidacloprid</i> (15) <i>Acetamiprid</i> (15) <i>Thiametoxam</i> (15) <i>Fluvalinate</i> (16) <i>Thiacloprid</i> (15) <i>Spirotetramat</i> (10)	(15) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (16) Al massimo 1 intervento all'anno nella fase di pre-fioritura (10) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
Mosca delle ciliege (<i>Rhagoletis cerasi</i>)	Interventi chimici: Intervenire nella fase di "invasatura" dopo aver accertato la presenza degli adulti mediante trappole cromotropiche gialle o seguire l'indicazione dei bollettini fitosanitari Soglia: Presenza	<i>Beauveria Bassiana</i> <i>Piretro naturale</i> <i>Etofenprox</i> (18) <i>Fosmet</i> (11)(12)(*) <i>Thiametoxam</i> (15) <i>Acetamiprid</i> (15) <i>Deltametrina</i> (19)	(18) Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità (15) Tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiametoxam al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (19) Verificare che l'avversità sia presente in etichetta. Massimo 2 interventi/anno in blocco con Lambda-cialotrina
Tignola delle gemme (<i>Argyrestia ephipella</i>)			

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Nottue, Falene, Tortricidi ricamatori <i>(Cheimatobia, Operophtera brumata Archips rosanus, A. podanus, Adoxophies orana, Recurvaria nanella, Argyrotaenia pulchellana= Argyrotaenia lyungiana)</i>	Soglia (cheimatobia): 5% di organi infestati <u>Interventi chimici:</u> Intervenire in post-fioritura	Bacillus thuringiensis Indoxacarb (21) Lambda-cialotrina (19) Acetamiprid (15)	Contro Cheimatobia, in autunno applicare sul tronco a 1,5 m di altezza strisce collate per catturare le femmine attere che risalgono verso la chioma per deporre le uova (19) Massimo 2 interventi/anno in blocco con Deltametrina (21) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (21) Ammesso solo contro falena e Archips (15) Tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiametoxam al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità
Piccolo scolitide dei fruttiferi <i>(Scolytus rugulosus)</i>	<u>Interventi agronomici:</u> Asportare con la potatura rami secchi e deperiti o che portano i segni (fori) dell'infestazione e bruciarli prima della fuoriuscita degli adulti (aprile).	Cattura massale con trappole attivate	Evitare cataste di rami, branche o tronchi residui di potatura o di espanti in prossimità dei frutteti
Capnoide <i>(Capnodis tenebrionis)</i>	<u>Interventi agronomici</u> - impiegare materiale di propagazione che risponda alle norme di qualità - garantire un buon vigore delle piante per renderle meno suscettibili agli attacchi - evitare stress idrici e nutrizionali - migliorare le condizioni vegetative delle piante moderatamente infestate - accertata la presenza del coleottero, eseguire frequenti irrigazioni estive per uccidere le larve nate nel terreno in prossimità del tronco, evitando tuttavia condizioni di asfissia per le radici - quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti - scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali - in impianti giovani e frutteti di piccole dimensioni raccogliere manualmente gli adulti		Solo per le regioni del sud
Tripidi		Spinosad	
Acari ed Eriofidi		Olio minerale	

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
Moscerino dei piccoli frutti <i>(Drosophila suzukii)</i>	<u>Interventi agronomici</u> Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti.	Acetamiprid (15)	I piretroidi, Fosmet e spinosine previsti per la difesa da altre avversità possono essere efficaci anche contro la <i>Drosophila</i> (15) Tra Imidacloprid, Acetamiprid e Thiametoxam al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità

(*) utilizzabili max 4 trattamenti all'anno con esteri fosforici indipendentemente dall'avversità

DISERBO CILIEGIO 2015

INFESTANTI	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZA ATTIVA	% S.a.	DOSE l/ha ANNO
Graminacee e Dicotiledoni	<p><u>Interventi agronomici:</u> Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno</p> <p><u>Interventi chimici:</u> Non ammessi interventi chimici nelle interfile</p> <p>Interventi localizzati sulle file, operando con microdosi su infestanti nei primi stadi di sviluppo. Ripetere le applicazioni in base alle necessità. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.</p> <p>L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%) - vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.</p>			Indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi:
		Glifosate	30,4	l/ha = 9
		Diflufenican (3)	4,00	l/ha 2-3
		Oxifluorfen (1)	22,9	l/ha = 1
			38,72	l/ha = 2
			6,45	l/ha = 1
Pyraflufen ethyle	2,60	l/ha = 1,6		
Graminacee	<p><u>Interventi chimici</u> Vedi nota precedente</p>	Ciclossidim	10,9	l/ha = 2 - 4
		Fluazifop-p-butyle (2)	13,40	l/ha = 2
		Diflufenican (3) + Glifosate	4,00 + 25,00	l/ha = 2 - 3

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve quindi superare il 50% dell'intera superficie.

(1) Da utilizzarsi a dosi ridotte (l 0,3 - 0,45 per intervento) in miscela con i prodotti sistemici

(2) Solo per pesco e ciliegio. Per ogni singolo intervento la dose è di 1 l/ha

(3) solo in miscela con glifosate; ammesso solo nei primi 3 anni di impianto, 1 intervento all'anno, nel periodo compreso tra la raccolta e la fioritura